REGIONE CAMPANIA

D.G. 50.09 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

STAFF tecnico operativo 50.09.92 - Sistemi Informativi Territoriali

SCHEDA PER L'INVENTARIO DEI GEOSITI CAMPANI

DESCRIZIONE DEL GEOSITO SA052 Travertini di Bagni di Contursi

L'area termale di Contursi si trova nell'alta valle del fiume Sele, al limite tra i massicci calcarei dei Monti Picentini e Monte Marzano. Secondo la gran parte degli Autori la valle del Sele costituisce un graben tra due alti morfologici; lo sprofondamento del substrato sarebbe nell'ordine delle migliaia di metri e in valle affiorano Argille Varicolori e le Unità Sicilidi tettonicamente sovrastanti.
L'assetto tettonico dell'area è caratterizzato dall'intersezione di importanti faglie regionali, che identificano la struttura sub-triangolare della Valle del Sele e quella del versante meridionale di Monte Marzano (Amato et al., 1992).
Le principali faglie e sistemi di faglie dell'area sono, secondo Cinque et al. (2000), quelli di San Gregorio Magno (vedi geosito SA069_Pantano di San Gregorio), Monte Ogna e Piano di Pecore (vedi geosito SA069_Epicentro terremoto 1980).
La placca travertinosa di Contursi si trova a breve distanza dalle terminazioni laterali di importanti faglie attive (Imbriale, 2014).
La zona di Contursi è caratterizzata dalla presenza di numerose polle sorgentizie; in totale se ne contano almeno 15 allineate lungo il Fiume Sele (vedi geosito SA053_Fonti Contursi Terme). Le acque di queste sorgenti presentano, a grandi linee, elevata mineralizzazione e temperatura alla sorgente comprese tra 15 e 50°C. Inoltre le sorgenti sono associate a emissioni gassose importanti. In loc. Tufara vi è anche un punto di emissione gassosa *dry*. Le principali sorgenti minerali dell'area del geosito sono: Terme Capasso, Cappetta, Rosapepe, Volpacchio e Sorgente Sulfurea. I travertini dell'area di Contursi affiorano a Sud di Contursi Bagni come un'unica placca di estensione di circa 0,46 km^2 e spessore superiore a 50 -60 m (Vitale, 2005), riportata in Carta Geologica d'Italia, scala 1:100.000, al Foglio n.186. I travertini si sono deposti a partire dal Pleistocene superiore e la deposizione è tuttora in corso anche se con tassi di deposizione ridotti.

Nell'area di Contursi un affioramento di travertini in formazione dall'emergenza delle acque della sorgente Viola si possono osservare lungo la strada località Pruno-Sottano.

A Contursi Bagni si possono osservare banchi di travertino fossile per spessori superiori a 20 metri in facies di cascata (travertini fitoermali e microermali). Nella stessa zona si può osservare la precipitazione attuale di travertino lungo le briglie che portano le acque di scarico delle Terme al Fiume Sele, su macrofite, muschi, etc. Le principali facies riconosciute sulla base della classificazione proposta da D'Argenio e Ferreri (1987; 1988), comprendono: travertini stromatolitici e travertini fitoclastici (da attività di alghe cianoficee e incrostazioni in situ su supporto vegetale), travertini fitoermali e microermali (formati in ambiente di cascata) e, in misura minore, sabbie calcaree con intercalazioni lentiformi di travertino (formati in ambiente lacustre).

Un altro affioramento di travertini in formazione è quello presso lo stabilimento termale Capasso. In quest'area la precipitazione avviene sia all'interno dello stabilimento termale, nelle vasche e nei canali, che a valle, lungo le sponde del Fiume Sele, dove vengono smaltite le acque di scarico delle terme. Le sorgenti da cui i travertini precipitano presentano elevate pressioni, temperature di circa 45 °C e un TDS prossimo a 4.000 mg/l. In quest'area si osservano facies soprattutto stromatolitiche, fortemente compatte e cementate.

Sintesi descrittiva elaborata da:

Imbriale P., 2014, I travertini quaternari della Campania: caratteri sedimentologici, geochimici e ipotesi genetica. Dottorato di Ricerca in Scienze della Terra, XXV Ciclo, Università degli Studi di Napoli "Federico II", 243 p.